

PROGETTO DI RETE “LA QUALITA’ DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO”

progetto previsto dal DM 435, art. 25 e dal DD 937 del 15.09.2015, finalizzati all’implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e all’attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO

2.1 Finalità di un Piano di miglioramento

L'elaborazione di un Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti di un processo di autodiagnosi, eventualmente accompagnato da una valutazione esterna.

Sulla base delle aree di debolezza emerse, l'Amministrazione dovrebbe elaborare uno o più progetti orientati a colmare le lacune ed anche a perfezionare i fattori comunque positivi che possono essere strategici.

L'opportunità di elaborare un Piano, e non limitarsi alla semplice sommatoria di progetti, nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Questa logica vale anche se la situazione permette la redazione, nel breve periodo, di un solo progetto: infatti, questo progetto può comunque inserirsi in un orientamento di medio periodo (pluriennale) e, quindi, rimane l'esigenza di discuterlo nell'ambito di una strategia più complessiva di miglioramento.

Operare nell'ambito di un Piano permette di considerare una serie di fattori rilevanti al fine di potenziare gli effetti delle progettualità. Di seguito sono discussi alcuni di questi fattori.

· **Il piano come insieme di interventi coerenti e collegati tra loro**

Poiché spesso i problemi che si tratta di affrontare per ottenere migliori performance sono composti da varie dimensioni, è possibile dar corso a diverse azioni "disegnate" per concorrere tutte assieme all'esito auspicato. Pianificare significa in questo caso porre l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali. Queste diverse esigenze di azione devono però essere portate a coerenza, integrate: in altre parole devono essere finalizzate al problema in questione.

· **Il piano come analisi e selezione tra alternative**

Pianificare assume anche il significato di individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e, su questa base, di selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro.

· **Il piano come individuazione delle priorità e come organizzazione in senso temporale degli interventi**

Pianificare significa anche analizzare le varie idee progettuali disponibili per ordinarle secondo la loro priorità, in relazione alla salienza dei problemi da affrontare, alla disponibilità di risorse e di consenso, ecc. Inoltre, i progetti eventualmente selezionati possono essere disposti lungo un asse temporale. E' possibile che determinate attività non possano essere realizzate contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.). Oppure che siano concatenate in modo sequenziale.

Ne deriva l'esigenza di programmare il loro coordinamento temporale, in modo tale da ottenere con tempestività i risultati attesi, minimizzare lo spreco di risorse, ecc.

· **Il piano come momento di definizione delle fase e delle modalità attuative degli interventi**

Pianificare significa anche definire le modalità e le responsabilità relative alla fase di attuazione dei progetti. Ciò significa che ogni intervento del piano deve essere "progettato": devono cioè essere definite le sue componenti tecnico-fisiche, le risorse necessarie, i tempi di esecuzione, i responsabili di ogni fase.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La stesura di un Piano di Miglioramento prevede la predisposizione e la descrizione di alcune voci fondamentali, che devono essere dettagliate secondo specifici criteri come di seguito riportato:

Il contesto che ha reso necessaria l'attivazione del Piano di Miglioramento

Team del Piano di Miglioramento

Obiettivi del Piano di Miglioramento

Struttura del Piano di Miglioramento comprendente:

- √ attività da svolgere
- √ definizione ed assegnazione dei ruoli
- √ scheduling del progetto
- √ definizione ed assegnazione delle risorse economiche
- √ sistemi di controllo
- √ aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi

Risorse previste

Risultati attesi e misure di valutazione degli stessi

Documentazione e diffusione dei prodotti e dei risultati

Sono individuate tre sezioni:

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE EX ANTE

Il contesto che ha reso necessaria l'attivazione del Piano di Miglioramento

Team del Piano di Miglioramento

Obiettivi del Piano di Miglioramento

Risorse previste

SEZIONE 2 - COERENZA INTERNA DEL PIANO

Struttura del Piano di Miglioramento comprendente:

- √ attività da svolgere
- √ definizione ed assegnazione dei ruoli
- √ scheduling del progetto
- √ definizione ed assegnazione delle risorse economiche
- √ sistemi di controllo
- √ aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE EX POST: coerenza tra azioni e risultati attesi nel Piano

Risultati attesi e misure di valutazione degli stessi

Documentazione e diffusione dei prodotti e dei risultati

VALUTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione del Piano di Miglioramento prevede l'assegnazione per ogni *item* identificato di un punteggio, in base ai criteri dettagliati in precedenza, secondo una scala categorizzata a modalità multipla.

L'assegnazione di punteggi permette di attribuire un punteggio alle sezioni individuate e poi un punteggio complessivo.

L'indicazione dei livelli raggiunti a seconda del punteggio ottenuto consente un confronto tra le varie sezioni e tra i Piani di miglioramento nel complesso.

VALUTAZIONE SEZIONE 1

Livelli

OTTIMO: nel caso in cui

10 ≤ PUNTEGGIO ≤ 12 punti - il punteggio sia compreso tra 10 e 12 punti (estremi compresi)

con punteggio ≥ a 2 negli item

A1- È presente la descrizione e sono chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV che giustificano l'elaborazione del Piano?

C1- Gli obiettivi individuati sono specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche?

altrimenti livello BUONO.

BUONO: nel caso in cui

7 ≤ PUNTEGGIO ≤ 9 punti - il punteggio sia compreso tra 7 e 9 punti (estremi compresi)

con punteggio ≥ a 2 negli item

A1- È presente la descrizione e sono chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV che giustificano l'elaborazione del Piano?

C1- Gli obiettivi individuati sono specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche?

altrimenti livello SUFFICIENTE

oppure

si verifichi quanto specificato al livello superiore.

SUFFICIENTE: nel caso in cui

4 ≤ PUNTEGGIO ≤ 6 punti - il punteggio sia compreso tra 4 e 6 punti (estremi compresi)

con punteggio ≥ a 2 nell'item

A1- È presente la descrizione e sono chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV che giustificano l'elaborazione del Piano?

con punteggio ≥ a 1 nell'item

C1- Gli obiettivi individuati sono specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche?

altrimenti livello INSUFFICIENTE.

oppure

si verifichi quanto specificato al livello superiore.

INSUFFICIENTE: nel caso in cui

PUNTEGGIO < 4 punti - il punteggio sia minore di 4 punti

oppure

si verifichi quanto specificato al livello superiore.

| livello | descrittore |
|----------------------|--|
| OTTIMO | Nel Piano di Miglioramento sono descritti e chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati sono specifici, misurabili, realistici e raggiungibili entro scadenze specifiche |
| BUONO | Nel Piano di Miglioramento sono presenti e parzialmente indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati possiedono almeno quattro tra le caratteristiche: essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche |
| SUFFICIENTE | Nel Piano di Miglioramento sono descritti e indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati possiedono almeno due tra le caratteristiche: essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche |
| INSUFFICIENTE | Nel Piano di Miglioramento non sono descritti e indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati non rispondono ad alcuna delle caratteristiche: essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche |

VALUTAZIONE SEZIONE 2

Livelli

OTTIMO: nel caso in cui

14 ≤ PUNTEGGIO ≤ 18 punti - il punteggio sia compreso tra 14 e 18 punti (estremi compresi)

con punteggio ≥ a 2 negli item

E1- *Il piano del progetto prevede tutte le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto, definizione ed assegnazione delle risorse economiche, sistemi di controllo, aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi?*

E3- *Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio?*

E5- *Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo, non solo le azioni attivate (riunioni, ecc.)?*

altrimenti livello BUONO.

BUONO: nel caso in cui

10 ≤ PUNTEGGIO ≤ 13 punti - il punteggio sia compreso tra 10 e 13 punti (estremi compresi)

con punteggio ≥ a 2 negli item

E1- *Il piano del progetto prevede tutte le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto, definizione ed assegnazione delle risorse economiche, sistemi di controllo, aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi?*

E3- *Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio?*

E5- *Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo, non solo le azioni attivate (riunioni, ecc.)?*

altrimenti livello SUFFICIENTE

oppure

si verifichi quanto specificato al livello superiore.

SUFFICIENTE: nel caso in cui

5 ≤ PUNTEGGIO ≤ 9 punti - il punteggio sia compreso tra 5 e 9 punti (estremi compresi)

con punteggio ≥ a 1 negli item

E1- *Il piano del progetto prevede tutte le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto, definizione ed assegnazione delle risorse economiche, sistemi di controllo, aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi?*

E3- *Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio?*

E5- *Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo, non solo le azioni attivate (riunioni, ecc.)?*

altrimenti livello INSUFFICIENTE.

| <p>oppure si verifichi quanto specificato al livello superiore.</p> <p>INSUFFICIENTE: nel caso in cui PUNTEGGIO < 5 punti - il punteggio sia minore di 5 punti</p> <p>oppure si verifichi quanto specificato al livello superiore.</p> | |
|--|---|
| livello | descrittore |
| OTTIMO | <p>Il Piano di Miglioramento prevede tutte le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto, definizione ed assegnazione delle risorse economiche, sistemi di controllo, aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi.</p> <p>Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio.</p> <p>Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo.</p> |
| BUONO | <p>Il Piano di Miglioramento prevede almeno le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto. Più della metà delle azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio.</p> <p>Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano solo i prodotti relativi agli obiettivi di processo.</p> |
| SUFFICIENTE | <p>Il Piano di Miglioramento prevede due tra le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto. Almeno la metà degli delle azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio. Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che non riguardano gli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo.</p> |
| INSUFFICIENTE | <p>Il Piano di Miglioramento prevede una sola tra le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto. Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo non sono formulate in termini operativi. Non sono state previste significative forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali.</p> |

| <p>VALUTAZIONE SEZIONE 3</p> <p>Livelli</p> <p>OTTIMO: nel caso in cui 5 ≤ PUNTEGGIO ≤ 6 punti - il punteggio sia compreso tra 5 e 6 punti (estremi compresi)</p> <p>BUONO: nel caso in cui 3 ≤ PUNTEGGIO ≤ 4 punti - il punteggio sia compreso tra 3 e 4 punti (estremi compresi)</p> <p>SUFFICIENTE: nel caso in cui PUNTEGGIO = 2 punti - il punteggio sia uguale a 2 punti</p> <p>INSUFFICIENTE: nel caso in cui PUNTEGGIO ≤ 1 punto - il punteggio sia uguale a 1 punti</p> | |
|---|---|
| livello | descrittore |
| OTTIMO | <p>Il Piano di Miglioramento contiene indicatori validi, pertinenti e in grado di misurare i risultati attesi. Sono chiaramente indicate le modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati con l'indicazione dei destinatari e degli strumenti previsti.</p> |
| BUONO | <p>Il Piano di Miglioramento contiene indicatori costruiti ad hoc validi e/o pertinenti e non del tutto in grado di misurare i risultati attesi.</p> <p>Sono indicate in maniera sintetica le modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati.</p> |
| SUFFICIENTE | <p>Gli indicatori individuati non sono in grado di misurare i risultati attesi. E' specificata l'indicazione di procedere alla diffusione dei prodotti e dei risultati senza l'indicazione dei destinatari e degli strumenti previsti.</p> |
| INSUFFICIENTE | <p>Non sono individuati indicatori per misurare i risultati attesi e non è indicata alcuna modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati.</p> |

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PIANO DI MIGLIORAMENTO

Livelli

OTTIMO: nel caso in cui

29 ≤ PUNTEGGIO ≤ 36 punti - il punteggio sia compreso tra 29 e 36 punti (estremi compresi)

BUONO: nel caso in cui

20 ≤ PUNTEGGIO < 29 punti - il punteggio sia compreso tra 20 e 29 punti (estremi compresi)

SUFFICIENTE: nel caso in cui

9 ≤ PUNTEGGIO < 20 punti - il punteggio sia compreso tra 9 e 20 punti (estremi compresi)

INSUFFICIENTE: nel caso in cui

PUNTEGGIO < 9 punti - il punteggio sia compreso tra 5 e 9 punti

| livello | descrittore |
|----------------------|--|
| OTTIMO | <p>Nel Piano di Miglioramento sono descritti e chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati sono specifici, misurabili, realistici e raggiungibili entro scadenze specifiche.</p> <p>Il Piano di Miglioramento prevede tutte le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto, definizione ed assegnazione delle risorse economiche, sistemi di controllo, aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi.</p> <p>Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio.</p> <p>Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo.</p> <p>Il Piano di Miglioramento contiene indicatori validi, pertinenti e in grado di misurare i risultati attesi. Sono chiaramente indicate le modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati con l'indicazione dei destinatari e degli strumenti previsti.</p> |
| BUONO | <p>Nel Piano di Miglioramento sono presenti e parzialmente indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati possiedono almeno quattro tra le caratteristiche: essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche</p> <p>Il Piano di Miglioramento prevede almeno le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto. Più della metà delle azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio.</p> <p>Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano solo i prodotti relativi agli obiettivi di processo.</p> <p>Il Piano di Miglioramento contiene indicatori costruiti ad hoc validi e/o pertinenti e non del tutto in grado di misurare i risultati attesi.</p> <p>Sono indicate in maniera sintetica le modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati.</p> |
| SUFFICIENTE | <p>Nel Piano di Miglioramento sono descritti e indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati possiedono almeno due tra le caratteristiche: essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche</p> <p>Gli indicatori individuati non sono in grado di misurare i risultati attesi. E' specificata l'indicazione di procedere alla diffusione dei prodotti e dei risultati senza l'indicazione dei destinatari e degli strumenti previsti.</p> <p>Gli indicatori individuati non sono in grado di misurare i risultati attesi. E' specificata l'indicazione di procedere alla diffusione dei prodotti e dei risultati senza l'indicazione dei destinatari e degli strumenti previsti.</p> |
| INSUFFICIENTE | <p>Nel Piano di Miglioramento non sono descritti e indicati i presupposti contenuti nel RAV, gli obiettivi individuati non rispondono ad alcuna delle caratteristiche: essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche.</p> <p>Il Piano di Miglioramento prevede una sola tra le voci di seguito indicate: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto. Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo non sono formulate in termini operativi. Non sono state previste significative forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali.</p> <p>Non sono individuati indicatori per misurare i risultati attesi e non è indicata alcuna modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati.</p> |

ITEM

Di seguito saranno identificate per ogni *item* definito nel Progetto i seguenti elementi:

- La motivazione che ne giustifica la necessità
- I criteri di valutazione adottati
- Gli strumenti di indagine approntati per la valutazione

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE EX ANTE

Il contesto che ha reso necessaria l'attivazione del Piano di Miglioramento

Motivazione

L'elaborazione di un Piano di Miglioramento è il passo conseguente agli esiti di un processo di autodiagnosi, eventualmente accompagnato da una valutazione esterna. (rif. LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO)

La validità del P. di M. dipende anche dall'utilità rispetto alla struttura organizzativa che lo ha predisposto e dai reali vantaggi che la sua realizzazione è in grado di apportare. Il Piano è proposto e realizzato al fine di risolvere una criticità o più criticità riscontrate in un dato contesto organizzativo.

Criterio di valutazione

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato tenendo conto di quanto riportato nel Rapporto di Autovalutazione – RAV.

Strumenti di indagine

A1-È presente la descrizione e sono chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV che giustificano l'elaborazione del Piano?

| | |
|--|----------------|
| <i>Nel P. di M. è presente la descrizione e sono chiaramente indicati i presupposti contenuti nel RAV</i> | 3 punti |
| <i>Nel P.d.M è presente il riferimento al RAV ma sono solo parzialmente indicati i presupposti contenuti nel RAV che giustificano l'elaborazione del piano</i> | 2 punti |
| <i>Nel P.d.M è presente il riferimento al RAV ma non sono indicati i presupposti contenuti nel RAV che giustificano l'elaborazione del piano</i> | 1 punto |
| <i>Il P.d.M non tiene conto delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo contenuti nel RAV</i> | 0 punti |

Team del Piano di Miglioramento

Motivazione

La costituzione del team rappresenta un momento fondamentale del progetto in quanto una buona comunicazione all'interno del gruppo e la capacità di coordinarsi dei suoi membri sono una garanzia di successo del medesimo.

Al momento dell'individuazione del team vanno specificate le motivazioni che hanno determinato la scelta.

Criterio di valutazione

Deve essere individuato un team in grado di garantire il più possibile al proprio interno un buon livello di comunicazione e coordinamento.

Strumenti di indagine

B1-È stato individuato un team del progetto in grado di garantire al proprio interno un buon livello di comunicazione e coordinamento?

| | |
|---|----------------|
| <i>Il team individuato è in grado di garantire un buon livello di comunicazione e coordinamento</i> | 3 punti |
| <i>Il team individuato è in grado di garantire solo parzialmente un buon livello di comunicazione e coordinamento</i> | 2 punti |
| <i>Il team individuato è in grado di garantire un livello di comunicazione e coordinamento potenzialmente poco efficace</i> | 1 punto |
| <i>Non è stato individuato un team o il team individuato non è in grado di garantire un buon livello di comunicazione e coordinamento</i> | 0 punti |

Obiettivi del Piano di Miglioramento

Motivazione

L'opportunità di elaborare un Piano, e non limitarsi alla semplice sommatoria di progetti, nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. (rif. LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO)

Gli obiettivi rappresentano il risultato ultimo dell'attività del progetto e pertanto devono essere individuati con particolare attenzione e possedere determinate caratteristiche. Le caratteristiche degli obiettivi seguono al logica "SMART"

(**S**pecific) Specifici – precisi su quanto si vuole realizzare e coerenti con i risultati attesi

(**M**easurable) Misurabili – quantificabili

(**A**chievable) Raggiungibili

(**R**ealistic) Realistici – realizzabili con le risorse disponibili

(**T**imed) Raggiungibili entro scadenze precise – con programmazione temporale

Criterio di valutazione

Devono essere individuati obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, raggiungibili entro scadenze specifiche.

Strumenti di indagine

C1- Gli obiettivi individuati sono specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con programmazione temporale entro scadenze specifiche?

| | |
|---|----------------|
| <i>Gli obiettivi possiedono le caratteristiche indicate</i> | 3 punti |
| <i>Gli obiettivi possiedono 4 delle 5 caratteristiche indicate</i> | 2 punti |
| <i>Gli obiettivi possiedono 2 delle 5 caratteristiche indicate</i> | 1 punto |
| <i>Gli obiettivi individuati non possiedono alcuna delle caratteristiche individuate/Non sono individuati gli obiettivi</i> | 0 punti |

Risorse previste

Motivazione

Tutti i progetti prevedono lo sforzo congiunto di un insieme di risorse umane, fisico-tecniche ed economiche. Al fine di evitare un'erronea previsione delle risorse utili alla realizzazione del P. di M. è indispensabile dettagliare a priori le risorse che si intendono impiegare per raggiungere gli obiettivi previsti. In tal senso la quantificazione del budget del progetto scomposto nelle diverse voci favorisce una previsione più realistica.

Criterio di valutazione

Devono essere chiaramente indicate le risorse umane, fisico-tecniche ed economiche che si intendono impiegare per la realizzazione del progetto, specificando l'eventuale utilizzo di risorse esterne all'organizzazione e/o all'azienda.

Strumenti di indagine

D1-Sono chiaramente indicate le risorse umane, fisico-tecniche ed economiche utili all'attuazione del P. di M., specificando l'eventuale utilizzo di risorse esterne?

| | |
|---|----------------|
| <i>Le risorse umane, fisico-tecniche ed economiche sono state chiaramente dettagliate</i> | 3 punti |
| <i>Sono state riportate le risorse, ma le diverse voci sono state dettagliate solo parzialmente</i> | 2 punti |
| <i>Sono state riportate le risorse, ma senza dettagliare le diverse voci</i> | 1 punto |
| <i>Non sono state riportate le risorse necessarie alla realizzazione del progetto</i> | 0 punti |

SEZIONE 2 - COERENZA INTERNA DEL PIANO

Struttura del Piano di Miglioramento

Motivazione

Il piano di un progetto rappresenta un documento formalizzato che descrive come si possono realizzare gli obiettivi del progetto, considerando che le risorse disponibili sono limitate nel tempo nella quantità e nella tipologia (rif. Amelotti, Valcalda, 1998).

“Il piano come insieme di interventi coerenti e collegati tra loro

Il piano come analisi e selezione tra alternative

Il piano come individuazione delle priorità e come organizzazione in senso temporale degli interventi

Il piano come momento di definizione delle fasi e delle modalità attuative degli interventi” (rif. LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO)

Nello specifico la corretta strutturazione del Piano è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

Il piano è costituito da alcune voci fondamentali che devono essere attentamente valutate e descritte al momento della stesura. Attraverso il piano vengono identificate le attività che saranno intraprese per realizzare gli obiettivi, sono individuati i compiti e le responsabilità di ogni membro del team nella realizzazione delle attività, i tempi di realizzazione e le risorse impiegate.

Nel piano, inoltre, devono essere individuati i sistemi di controllo utili al responsabile del progetto per monitorare costantemente l'andamento del progetto stesso, quali, ad esempio, l'individuazione e la misurazione di indicatori costruiti ad hoc.

Infine è utile, ove possibile, individuare i potenziali “rischi di insuccesso” e le criticità prevedibili al momento dell'impostazione del progetto. In questo modo sarà possibile individuare a priori le manovre correttive da intraprendere in caso di “emergenza” e ridurre al minimo i rischi di insuccesso.

Criterio di valutazione

Il piano del progetto deve comprendere le seguenti voci:

attività da svolgere (come si intende procedere per raggiungere gli obiettivi)

definizione ed assegnazione dei ruoli (chi fa cosa)

scheduling del progetto (tempistica del progetto, quando si deve fare)

definizione ed assegnazione delle risorse economiche (quanto costa)

sistemi di controllo (come si intende controllare)

aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi (quali sono i potenziali problemi

connessi alla realizzazione del progetto e come si intende affrontarli)

Strumenti di indagine

E1- Il piano del progetto prevede tutte le voci indicate?

| | |
|---|----------------|
| <i>Nel P. di M. sono state descritte chiaramente tutte le voci attività da svolgere definizione ed assegnazione dei ruoli scheduling del progetto definizione ed assegnazione delle risorse economiche sistemi di controllo (monitoraggio) aspetti di attenzione e modalità di soluzione dei problemi</i> | 3 punti |
| <i>Nel P. di M. sono state descritte almeno le seguenti voci: attività da svolgere, definizione ed assegnazione dei ruoli, scheduling del progetto</i> | 2 punti |
| <i>Il P. di M. trascurava solo una tra le seguenti voci: attività da svolgere definizione ed assegnazione dei ruoli scheduling del progetto</i> | 1 punto |
| <i>Il P. di M. non contiene alcuna delle voci descritte al punto precedente</i> | 0 punti |

E2-La formulazione delle attività è espressa con verbi operativi che denotano azioni osservabili e verificabili? (singola attività)

| | |
|---|----------------|
| <i>Nel P. di M. la formulazione delle attività è espressa con verbi operativi che denotano azioni osservabili e verificabili</i> | 3 punti |
| <i>Nel P. di M. la formulazione delle attività è espressa con verbi operativi che denotano azioni osservabili ma non verificabili</i> | 2 punti |

| | |
|---|----------------|
| <i>Nel P. di M. la formulazione delle attività è espressa con verbi operativi che denotano azioni non osservabili e quindi non verificabili</i> | 1 punto |
| <i>Nel P. di M. la formulazione delle attività non è espressa con verbi operativi.</i> | 0 punti |

E3-Le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, verificabili al più nel tempo del triennio?

| | |
|--|----------------|
| <i>Nel P. di M. tutte le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, graduate nel tempo del triennio e verificabili</i> | 3 punti |
| <i>Nel P. di M. più della metà delle azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, graduate nel tempo del triennio e verificabili</i> | 2 punti |
| <i>Nel P. di M. la metà delle azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi, graduate nel tempo del triennio e verificabili</i> | 1 punto |
| <i>Nel P. di M. le azioni in cui si sviluppano le priorità e gli obiettivi di processo sono formulate in termini operativi ma non verificabili nel triennio</i> | 0 punti |

E4-Si è scelto un numero fattibile di azioni da sviluppare nel triennio?

| | |
|---|----------------|
| <i>Il numero di azioni contenute nel P. di M. da sviluppare nel triennio è sicuramente fattibile perché si concentrano su un numero limitato di criticità</i> | 3 punti |
| <i>Più della metà del numero di azioni contenute nel P. di M. è fattibile nel triennio</i> | 2 punti |
| <i>Solo la metà del numero di azioni contenute nel P. di M. è fattibile nel triennio</i> | 1 punto |
| <i>Il numero di azioni contenute nel P. di M. da sviluppare nel triennio è eccessivo e non attuabile nel triennio</i> | 0 punti |

E5-Sono state previste forme di monitoraggio dei risultati del P. di M. in itinere e finali che riguardano l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo, non solo le azioni attivate (riunioni, ecc.)?

| | |
|--|----------------|
| <i>Il P. di M. prevede forme di monitoraggio dei risultati in itinere e finali e il monitoraggio riguarda sia l'incremento degli esiti degli alunni che i prodotti relativi agli obiettivi di processo</i> | 3 punti |
| <i>Il P. di M. prevede forme di monitoraggio dei risultati in itinere e finali che riguardano solo i prodotti relativi agli obiettivi di processo</i> | 2 punti |
| <i>Il P. di M. prevede forme di monitoraggio dei risultati in itinere e finali, ma il monitoraggio non riguarda l'incremento degli esiti degli alunni e i prodotti relativi agli obiettivi di processo</i> | 1 punto |
| <i>Il P. di M. non prevede significative forme di monitoraggio dei risultati in itinere e finali</i> | 0 punti |

E6-Sono previste forme di ridefinizione delle azioni a seguito degli esiti dei monitoraggi (ciclo PDCA- plan-do-check-act)?

| | |
|--|----------------|
| <i>Il P.d.M. prevede forme di ridefinizione delle azioni a seguito degli esiti dei monitoraggi descritte in modo dettagliato</i> | 3 punti |
| <i>Il P.d.M. prevede forme di ridefinizione delle azioni a seguito degli esiti dei monitoraggi descritte solo parzialmente.</i> | 2 punti |
| <i>Il P.d.M. fa cenno a forme di ridefinizione delle azioni a seguito degli esiti dei monitoraggi ma non le descrive.</i> | 1 punto |
| <i>Il P.d.M. non prevede forme di ridefinizione delle azioni a seguito degli esiti dei monitoraggi.</i> | 0 punti |

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE EX POST: coerenza tra azioni e risultati attesi nel Piano **Risultati attesi e misure di valutazione degli stessi**

Motivazione

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati è indispensabile che siano individuati indicatori *ad hoc*, che siano: validi e misurabili.

Criterio di valutazione

Devono essere individuati indicatori validi, pertinenti e in grado di misurare i risultati attesi.

Strumenti di indagine

F1-Sono stati individuati indicatori validi, pertinenti e in grado di misurare i risultati attesi?

| | |
|--|----------------|
| <i>Gli indicatori sono validi, pertinenti e in grado di misurare i risultati attesi</i> | 3 punti |
| <i>Gli indicatori sono costruiti ad hoc sono validi e/o pertinenti ma non sono del tutto in grado di misurare i risultati attesi</i> | 2 punti |
| <i>Gli indicatori individuati non sono in grado di misurare i risultati attesi</i> | 1 punto |
| <i>Non sono riportati indicatori</i> | 0 punti |

Documentazione e diffusione dei prodotti e dei risultati

Motivazione

Tra le parole chiave del Piano di Miglioramento previste dalla normativa di riferimento c'è la “diffusione” (INDIRE Piano di Miglioramento)

Criterio di valutazione

Nel P. di M. devono essere indicate le attività di diffusione, i destinatari e gli strumenti previsti.

Strumenti di indagine

G1-E' prevista una documentazione e diffusione dei prodotti e dei risultati?

| | |
|--|----------------|
| <i>Sono chiaramente indicate le modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati con l'indicazione dei destinatari e degli strumenti previsti</i> | 3 punti |
| <i>Sono indicate in maniera sintetica le modalità di diffusione dei risultati</i> | 2 punti |
| <i>E' specificata l'indicazione di procedere alla diffusione senza l'indicazione di destinatari e strumenti.</i> | 1 punto |
| <i>Non è indicata alcuna modalità di diffusione dei prodotti e dei risultati</i> | 0 punti |

Elaborato da

IPSSAR ALBERINI prof.ssa **CAROLO SONIA**

ITIS PLANCK prof.ssa **GASPAROTTO RAFFAELLA**

IS GIORGI - FERMI prof.ssa **BERNARDI CARMELA**

IS BESTA prof.ssa **SANTAMARIA MERI**

ITC RICCATI – LUZZATTI prof.ssa **AMATA ANTONINA**